



Rivista di
Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)
Affiliated Journal*

Anno XIII

N° 3

Settembre-Dicembre 2019

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007


ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Anna ROVESTI (Studio Consulenza Lavoro dal Bon, Modena), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÎTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Editoriale

Editorial

di *Augusto Balloni*

pag. 4

Il traffico di esseri umani a fini di sfruttamento criminale secondo la prospettiva delle vittime e degli operatori

Trafficking in Human Beings for criminal exploitation from the perspective of victims and professionals

di *Carolina Villacampa*

pag. 9
doi: 10.14664/rcvs/931

Il corpo recluso: analisi comunicativa e comportamentale nelle istituzioni totali

The imprisoned body: a communicative and behavioural analysis in total institutions

di *Giacomo Buoncompagni*

pag. 27
doi: 10.14664/rcvs/932

Considerazioni criminologiche sul femminicidio

Criminological considerations on femicide

di *Annamaria Iaccarino*

pag. 39
doi: 10.14664/rcvs/933

Teoria neuromorale – un nuovo lombrosianesimo basato su recenti scoperte delle neuroscienze

Neuromoral Theory – A new Lombrosionism supported by the recent findings of neuroscience

di *Antonio Carlos Fontes Cintra*

pag. 53
doi: 10.14664/rcvs/934

Il fenomeno degli adolescenti delinquenti denominati “microbi” in Costa d’Avorio: responsabilità della famiglia

Le phénomène des adolescents délinquants dits « microbes » en Côte d’Ivoire : responsabilité de la famille

di *Casimir Zady, Martin Sadia, Joceline N. Agbadou*

pag. 66
doi: 10.14664/rcvs/935

Focus giurisprudenziale

Case-law Focus

a cura di *Francesco Amici*

pag. 78
doi: 10.14664/rcvs/936

Novità editoriali

New Books

a cura di *Augusto Balloni*

pag. 92

Considerazioni criminologiche sul femminicidio
Considérations criminologiques sur le féminicide
Criminological considerations on femicide

*Annamaria Iaccarino**

Riassunto

Le possibili distinzioni dei termini femmicidio e femminicidio riguardano significati politico-giuridici, ma possono anche voler indicare le diverse modalità di approccio allo studio. Mentre il femmicidio ci parla della natura del delitto di genere, specificando che tale fenomeno è anche un fatto sociale, contestualizzato e delineato dalla cultura di riferimento, il femminicidio viene inteso quale categoria generale della violenza contro le donne, estendendosi a qualsiasi forma di violenza di genere volta ad annientare la soggettività femminile dal punto di vista fisico, psicologico ed anche economico, contemperando anche le forme di violenza domestica e assistita.

La legge n. 119 del 2013 ha introdotto nel settore del diritto penale sostanziale e processuale una serie di misure, preventive e repressive, volte a combattere la violenza contro le donne per motivi di genere. Questa disposizione normativa va ad aggiungersi alla precedente tutela penale della legge n. 66 del 1996 che introdusse già numerose novità sul tema, ma da sole non sufficienti per prevenire e reprimere il cosiddetto delitto in questione.

Résumé

Toute distinction entre les mots fémicide et féminicide implique certaines considérations politiques et juridiques, mais elles peuvent aussi dénoter les différentes façons d'aborder cette question. Le fémicide désigne la nature de la criminalité fondée sur le genre, précisant que ce phénomène est aussi un fait social qui est mis en contexte et décrit par le cadre de référence culturelle. Le féminicide est une catégorie générale relative aux violences faites aux femmes. Ce mot fait également référence à tout type de violence fondée sur le genre visant à anéantir la subjectivité féminine d'un point de vue physique, psychologique et économique, en incluant aussi tout type de violence domestique et le phénomène des enfants témoins.

Dans le domaine du droit pénal et de procédure pénale italien, la loi n°199/2013 introduit un ensemble de mesures préventives et punitives pour lutter contre toutes les formes de violences fondées sur le genre à l'égard des femmes. Cette loi est un ajout à la loi n°66/1996 qui avait déjà apporté de nombreux changements, mais ils seuls ne suffisaient pas pour prévenir et lutter contre les différents types de crimes susmentionnés.

Abstract

Any distinction between the words femicide and femicide involves some political and legal considerations, but also exposes analysis of the different ways of approaching this issue. Femicide refers to the nature of gender crime, specifying that this phenomenon is also a social fact which is put into context and outlined by the cultural reference framework. Femicide is a general category covering violence against women. It refers also to any kind of gender violence aimed at annihilating female subjectivity from a physical, psychological and economic point of view. The word femicide also includes any kind of domestic violence and the phenomenon of children's exposure to that aspect of domestic violence.

In the field of Italian criminal law and substantive criminal law, the law n° 199 of 2013 introduced a set of preventive and punitive measures against all forms of gender-based violence against women. This law is an addition to the law n° 66 of 1996 which had already included many changes, but they alone were not sufficient to prevent and fight against the aforementioned different types of crimes.

Key words: femminicidio; violenza domestica; violenza assistita; ordinamento giuridico italiano.

* Dottore di ricerca in "Criminologia, devianza e mutamento sociale"; avvocato specializzato in diritto e procedura penale; cultore della materia in Criminologia e Sociologia criminale dal 2003 presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli; componente esperto del Tribunale di Sorveglianza di Napoli.